

PREMESSA	2
INQUADRAMENTO GEOLOGICO	4
UNITA' TETTONICHE DELLA CATENA APPENNINICA	4
Fisch di Numidico (Aquitaniaco - Langhiano inf.)	4
Argille e marne rosse di Campomaggiore (Cretaceo sup. - Oligocene).....	4
DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI.....	5
Detriti di Frana.....	5
Depositi eluviali e colluviali	5
Depositi alluvionali recenti ed attuali	6
GEOMORFOLOGIA.....	6
INDAGINI GEOGNOSTICHE E CARATTERI GEOTECNICI DEI TERRENI.....	7
CONCLUSIONI	10

PREMESSA

Per incarico conferito allo scrivente dall'Amministrazione comunale di Campomaggiore è stato svolto uno studio geologico definitivo esecutivo relativo al progetto di "Recupero strutturale-funzionale per prima musealizzazione del Palazzo Cutinelli Rendina e delle aree circostanti".

L'esame ha avuto lo scopo di fornire al progettista i principali elementi di carattere geologico, geomorfologico, idrogeologico, geotecnico e sismico.

Il lavoro è consistito, in prima analisi, nella ricerca bibliografica di studi e campagne d'indagine riguardanti l'area e nella verifica e valutazione critica della qualità dei dati reperiti; successivamente, si è proceduto all'osservazione delle foto aeree e all'esecuzione di un rilevamento geologico e geomorfologico di superficie alla scala 1:5000 e alla realizzazione di una campagna geognostica geofisica sulle aree di maggiore interesse. In particolare sono state eseguite n° 6 indagini sismiche a rifrazione.

I risultati dell'analisi sono esposti in forma grafico-riassuntiva nei seguenti Elaborati:

1. Relazione Geologica
2. Carta di inquadramento territoriale;
3. Carta geolitologica;

4. Carta geomorfologica;
5. Sezioni geologiche;
6. Indagini sismiche;
7. Carta di microzonazione sismica;
8. Carta del rischio idrogeologico redatta Dall'Autorità di Bacino della Regione Basilicata;

UNITÀ TETTONICHE DELLA CATENA APPENNINICA

Distretto di Muro Lucano (Muro Lucano, 1991)

Il territorio è costituito da una serie di unità tettoniche che si sono sviluppate in fasi diverse durante l'evoluzione geologica della regione. Le unità più antiche sono quelle del Paleozoico, seguite dalle unità del Mesozoico e del Cenozoico. La struttura tettonica è caratterizzata da una serie di pieghe e faglie che hanno modellato il paesaggio attuale. In particolare, si possono individuare le unità del Paleozoico, del Mesozoico e del Cenozoico, ciascuna con caratteristiche geologiche e strutturali ben definite.

La struttura tettonica della Regione Basilicata

La struttura tettonica della Regione Basilicata è complessa e caratterizzata da una serie di unità tettoniche che si sono sviluppate in fasi diverse durante l'evoluzione geologica della regione. Le unità più antiche sono quelle del Paleozoico, seguite dalle unità del Mesozoico e del Cenozoico. La struttura tettonica è caratterizzata da una serie di pieghe e faglie che hanno modellato il paesaggio attuale. In particolare, si possono individuare le unità del Paleozoico, del Mesozoico e del Cenozoico, ciascuna con caratteristiche geologiche e strutturali ben definite.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area d'interesse si colloca nel settore nord occidentale del Foglio "200 Tricarico" della carta geologica d'Italia 1:100.000 e dal punto di vista geologico regionale è situata nell'unità morfostrutturale di catena appenninica.

Il rilevamento geologico di dettaglio condotto alla scala 1:5.000, ha confermato, in linea di massima, le successioni litologiche e le attribuzioni cronologiche riportate nel Foglio 200 Tricarico. In particolare, il rilievo ha consentito di precisare la natura dei terreni affioranti e i limiti areali degli stessi. In sintesi, dal basso verso l'alto la serie dei terreni riscontrata è costituita dai seguenti termini:

UNITA' TETTONICHE DELLA CATENA APPENNINICA

Flisch di Numidico (Aquitaniense - Langhiano inf.)

Affiora ai margini della zona di stretto interesse ed è costituito da una potente successione di quarzoareniti torbiditiche a laminazione parallela ed obliqua in strati e banchi a grana media e sottile e siltiti quarzose in strati decimetrici e metrici con intercalazioni pelitiche di marne ed argille grigio-verdi.

Argille e marne rosse di Campomaggiore (Cretaceo sup. - Oligocene)

Affiorano estesamente in Campomaggiore Vecchio e nelle zone circostanti prese in considerazione ai fini di una migliore

comprensione geologica del sito di stretto interesse. La formazione è costituita da una fitta alternanza di argille, argille marnose, marne scagliose di colore dal rosato al rosso bruno al verdastro al grigio-bruno, con intercalazioni, più frequenti verso la base della formazione, di calcareniti, brecciole e calcari marnosi varicolori in strati decimetrici.

DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

Detriti di Frana

I detriti di frana presentano nel complesso caratteristiche molto differenti da zona a zona e rappresentano il prodotto di fenomeni di dissesto che hanno interessato terreni di diversa litologia: argilla, marne, arenarie. I materiali presentano assetto caotico e spessori variabili.

Depositi eluviali e colluviali

Al di sopra delle formazioni innanzi descritte, sono stati rilevati, quasi ovunque, terreni di coperture eluviali e colluviali. Entrambi rappresentano i prodotti, in posto o soggetti a breve trasporto, della degradazione meteorica delle formazioni poste a quote stratigrafiche maggiori. Il loro spessore, a volte esiguo, tende ad aumentare procedendo verso valle.

Depositi alluvionali recenti ed attuali

Non affiorano nell'area di stretto interesse ma ai margini di quella presa in considerazione. Sono costituiti da detriti di natura prevalentemente limoso-sabbioso-ciottolosa trasportati e depositati dal Fiume Basento nel corso degli anni.

GEOMORFOLOGIA

L'area di Campomaggiore Vecchio insiste su versante tra le quote altimetriche di 530 e 560 metri sul livello del mare. L'idrografia superficiale è caratterizzata da deflusso verso il fondo valle del Fiume Basento che avviene attraverso una serie di canali naturali aventi prevalente sviluppo in direzione ONO-ESE. La carta del rischio idrogeologico redatta dall'Autorità di Bacino della Regione Basilicata, classifica l'area come a rischio idrogeologico elevato "R3" mentre lo studio del regolamento urbanistico comunale la inserisce tra le zone IV (aree a criticità elevata sia puntuale che diffusa). Il rilevamento geomorfologico eseguito sul terreno per il presente studio mostra una serie di evidenze che rivelano avvenuti movimenti da frana. In particolare il rilevamento geomorfologico di superficie ha portato a concludere che l'abitato di Campomaggiore Vecchio fu edificato su corpo di paleofrana. Infatti sono riconoscibili sul terreno gli elementi morfometrici

dell'antico movimento: azimut di circa 45° verso ovest; scarpata compresa tra le quote 600 e 650 m slm; lunghezza di circa un chilometro e larghezza di circa 400 metri. Il palazzo Cutinelli Rendina fu edificato in corrispondenza dell'accumulo del materiale di paleofrana come confermato dai risultati delle indagini sismiche di seguito esplicitate.

La carta geologica e geomorfologica e le sezioni geologiche redatte (Elaborato 3, 4 e 5) rappresentano in scala 1: 10 000 la sintesi grafica dei rilievi geologici e geomorfologici eseguiti.

INDAGINI GEOGNOSTICHE E CARATTERI GEOTECNICI DEI TERRENI

Al fine di definire le caratteristiche geometriche e gli spessori dei materiali franati, nonché le caratteristiche elastiche dei terreni ed i loro principali caratteri geotecnici indirettamente derivati da quelli elastici, sui luoghi di maggiore interesse è stata condotta una campagna geofisica di tipo sismico a rifrazione consistente in n° 6 allineamenti sismici della lunghezza di 120 m cadauno.

Quattro allineamenti sono stati realizzati lungo i lati del Palazzo Cutinelli – Rendina, mentre gli altri due sono stati ubicati nella zona in cui saranno realizzati i parcheggi ed il palco per gli spettacoli. L'esatta ubicazione delle indagini si evince dall'Elaborato 6A.

L'analisi dei dati ottenuti attraverso le indagini permette di affermare che il modello sismo-stratigrafico locale è costituito da tre strati aventi caratteristiche elastiche differenti e schematizzabili come di seguito:

- sismo-strato superficiale caratterizzato da bassi valori delle velocità delle onde sismiche ($V_p = 452 \text{ m/s} \div 523 \text{ m/s}$, $V_s = 180 \text{ m/s} \div 218 \text{ m/s}$) e spessore medio variabile da 3.9 a 8.2 m;

- sismo-strato intermedio distinto da valori medi delle velocità delle onde sismiche: $V_p = 1077 \text{ m/s} \div 1280 \text{ m/s}$, $V_s = 308 \text{ m/s} \div 395 \text{ m/s}$;

- sismo-strato in profondità, rappresentato da valori di velocità $V_p = 2050 \text{ m/s} \div 1727 \text{ m/s}$, $V_s = 509 \text{ m/s} \div 698 \text{ m/s}$.

Il sismostrato superficiale è associabile sotto l'aspetto litologico a terreni di natura prevalentemente limo-sabbiosa e secondariamente ghiaioso-sabbioso. Le basse velocità riscontrate, attribuibili ai movimenti di frana subiti nel corso della loro storia, ne contraddistinguono le scadenti caratteristiche geotecniche. L'esame degli spessori evidenzia esiguità nella zona di monte e una maggiore consistenza nella zona su cui sorge il Palazzo.

Il sismostrato intermedio è associabile a terreni di tipo prevalentemente sabbioso-limoso aventi mediocri caratteristiche geotecniche. Date le velocità riscontrate si può ragionevolmente

supporre che tale sismostrato sia acquifero con falda sostenuta dai sottostanti terreni di tipo argilloso di seguito citati.

Il sismostrato profondo è invece associabile a terreni argillosi con discrete caratteristiche elastiche.

Riguardo alla classificazione secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/2003, i terreni esaminati, presentando una V_{s30} variabile da 287 a 351 m/s e quindi sono definibili come suoli di "categoria C" con valori di V_{s30} compresi tra 180 e 360 m/s.

Poiché il Comune di Campomaggiore (PZ) rientra nella "zona sismica 2" dell'O.P.C.M., è stato stimato un valore del livello di sismicità locale di 0,31 g, dove g è il valore dell'accelerazione di gravità.

Sulla scorta di quanto sopra esposto, relativamente allo strato superficiale, possono essere ragionevolmente attribuiti i seguenti valori dei principali parametri geotecnici da relazioni ed indagini eseguite su terreni similari:

- Peso naturale di volume $\gamma = 1,9 \text{ t/m}^3$
- Angolo di attrito interno di picco $\Phi' = 19^\circ$
- Angolo di attrito interno residuo $\Phi' = 12^\circ$
- Coesione efficace $c' = 0 \text{ t/m}^2$
- Coesione non drenata $C_u = 0 \text{ t/m}^2$

CONCLUSIONI

L'esame condotto sull'area d'interesse ha permesso di delineare la situazione geologica, geomorfologica, elastica e geotecnica d'insieme delle aree di maggiore interesse.

Il *rilevamento geologico* condotto ha evidenziato che nell'area di interesse affiora estesamente una Unità litologica di natura prevalentemente argillosa (Formazione delle Calcareniti e marne rosse di Campomaggiore) e marginalmente la formazione torbiditica del Flysch Numidico di natura quarzarenitica.

Riguardo alla *geomorfologia* nell'area d'interesse si può affermare che il rilievo eseguito ha mostrato forme del terreno riconducibili ad avvenuti movimenti da frana. L'autorità di Bacino della Regione Basilicata ha classificato l'area in questione come zona a rischio elevato (R3), mentre lo studio del regolamento urbanistico comunale l'ha inserita tra le zone IV (aree a criticità elevata sia puntuale che diffusa).

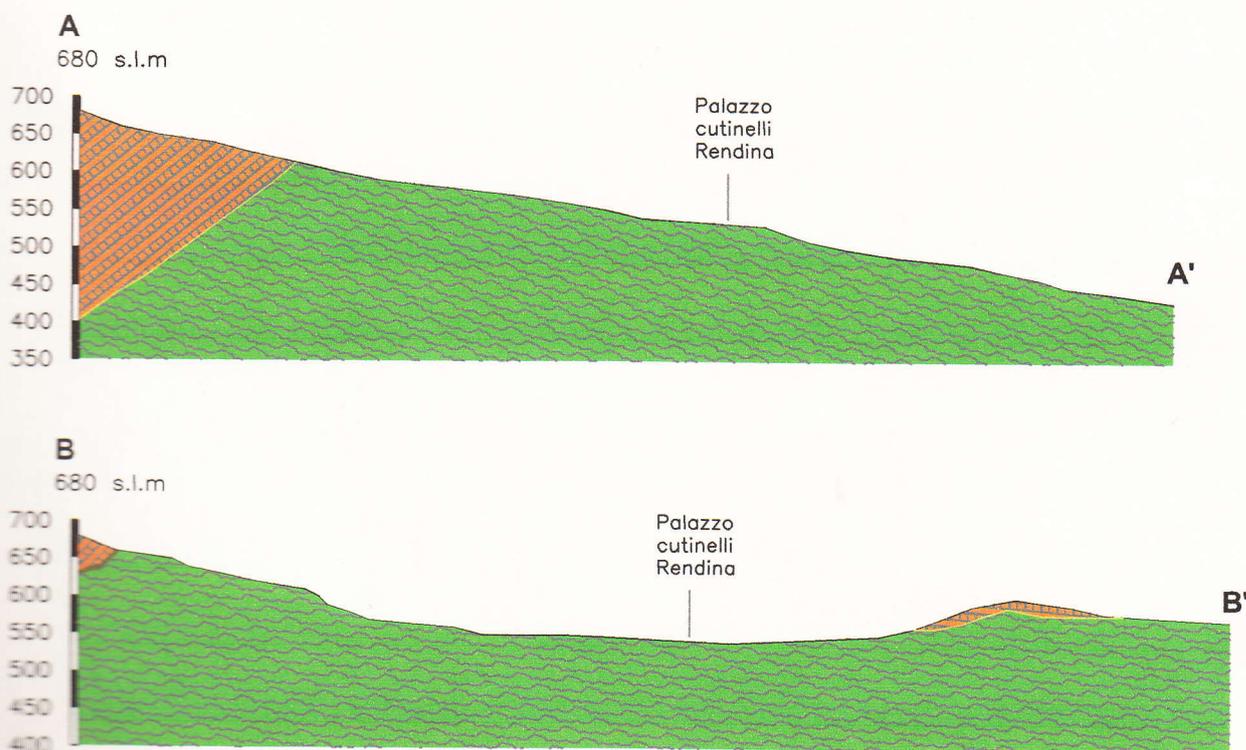
Le indagini geognostiche realizzate hanno portato alla definizione delle caratteristiche geometriche, elastiche e geotecniche degli strati del sottosuolo delle aree d'interesse. In particolare le n° 6 indagini condotte hanno evidenziato la presenza di uno strato superficiale di spessore compreso tra i 4 e gli 8 metri avente scadenti caratteristiche elastomeccaniche. Inoltre, le stesse

indagini hanno evidenziato che il Palazzo Cutinelli fu edificato nella zona di accumulo dell'antico corpo di paleofrana.

Irsina Giugno 2009

Firma:

SEZIONI GEOLOGICHE



LEGENDA

 Quarzoareniti in strati e banchi a grana media e sottile, torbiditiche a laminazione parallela ed obliqua. La base della formazione è costituita da argille mamose grigio verdastre e marne.
Flysch Numidico (Aquitariano-Langhiano Inf.)

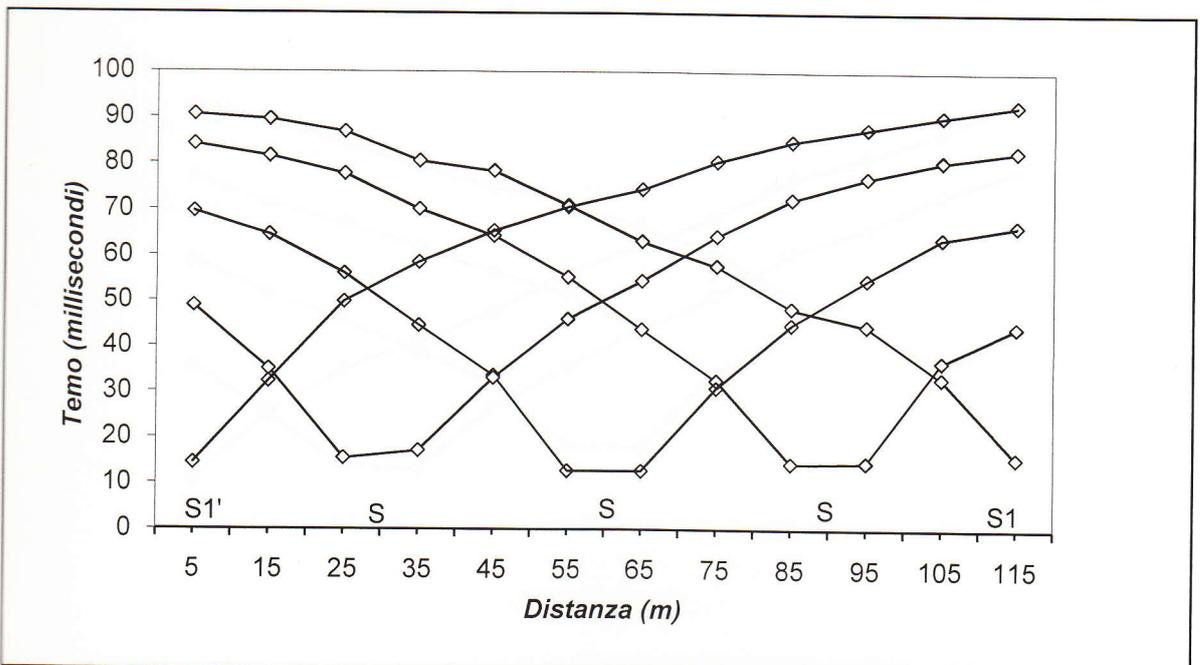
 Argille e marne rosate o rosso bruno, calcilutiti e calcisiltiti mamose biancastre in strati centimetrici, calcareniti in strati decimetrici. Alla base si rinvengono radiolariti rosso fegato alternate ad argille mamose. Calcareniti e Marne Rosse di Campoggiore. (Cretaceo Sup. - Oligocene)

 Faglia diretta

 limite geologico



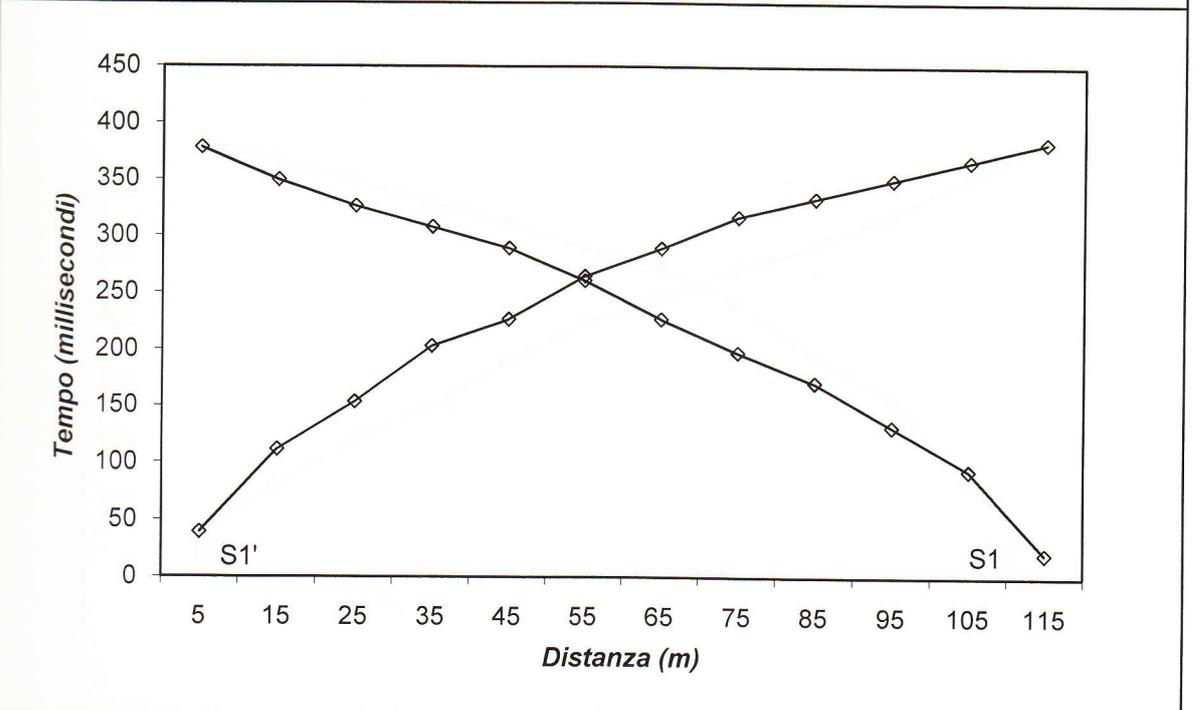
Scala 1: 10.000



COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)	S1-S-S-S-S1' PUNTI DI SCOPPIO
------------------------------	-------------------------------

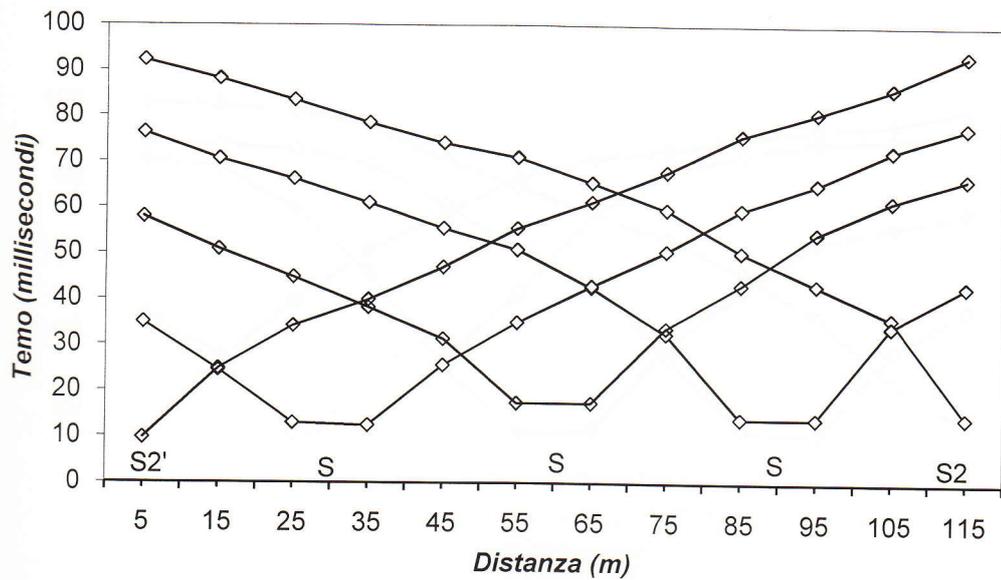
CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA	BASE 1 - DROMOCRONE DELLE ONDE P
----------------------------------	----------------------------------

ELABORATO 6C-1



COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)	S1-S1' PUNTI DI SCOPPIO
------------------------------	-------------------------

CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA	BASE 1 - DROMOCRONE DELLE ONDE SH
----------------------------------	-----------------------------------



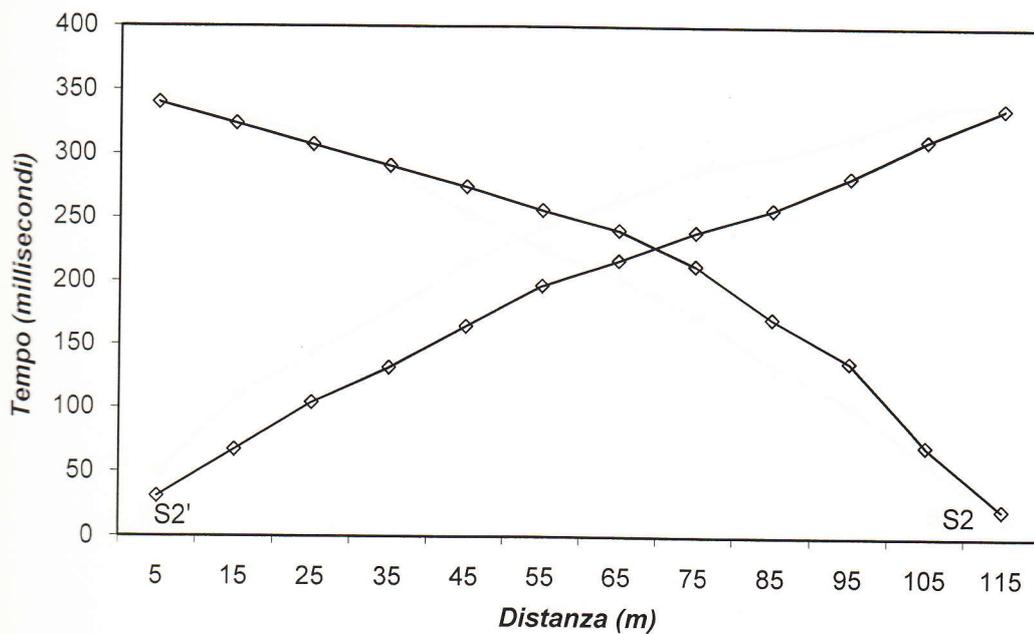
COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)

S2-S-S-S-S2' PUNTI DI SCOPPIO

CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA

BASE 2 - DROMOCRONE DELLE ONDE P

ELABORATO 6C-2

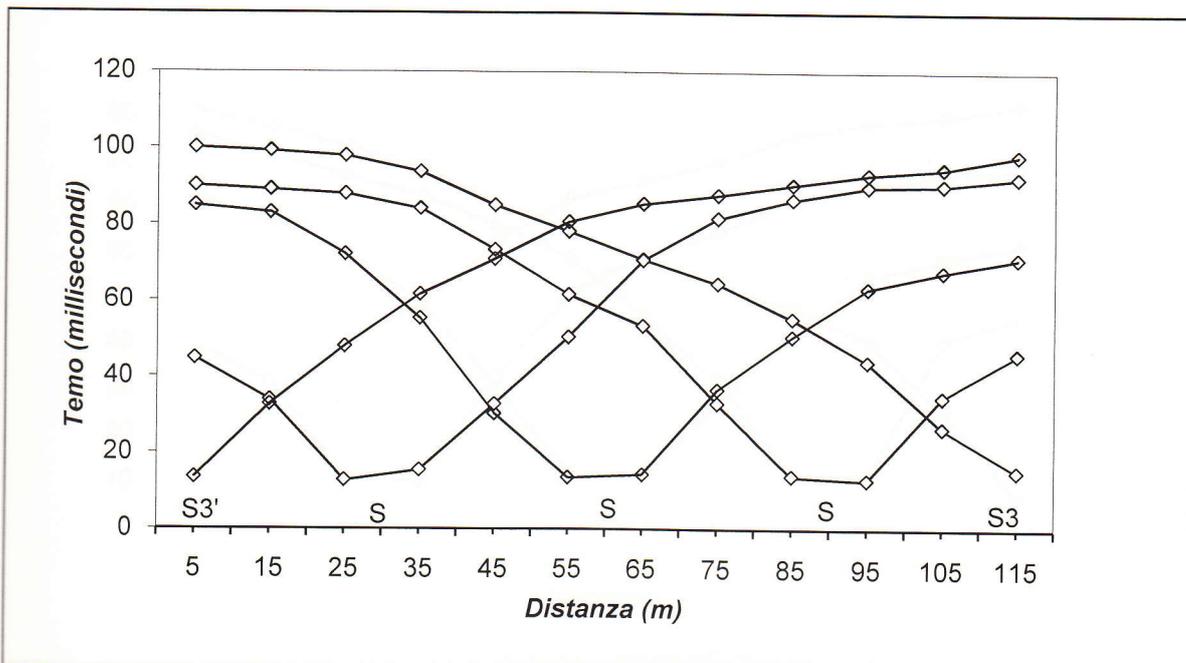


COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)

S2-S2' PUNTI DI SCOPPIO

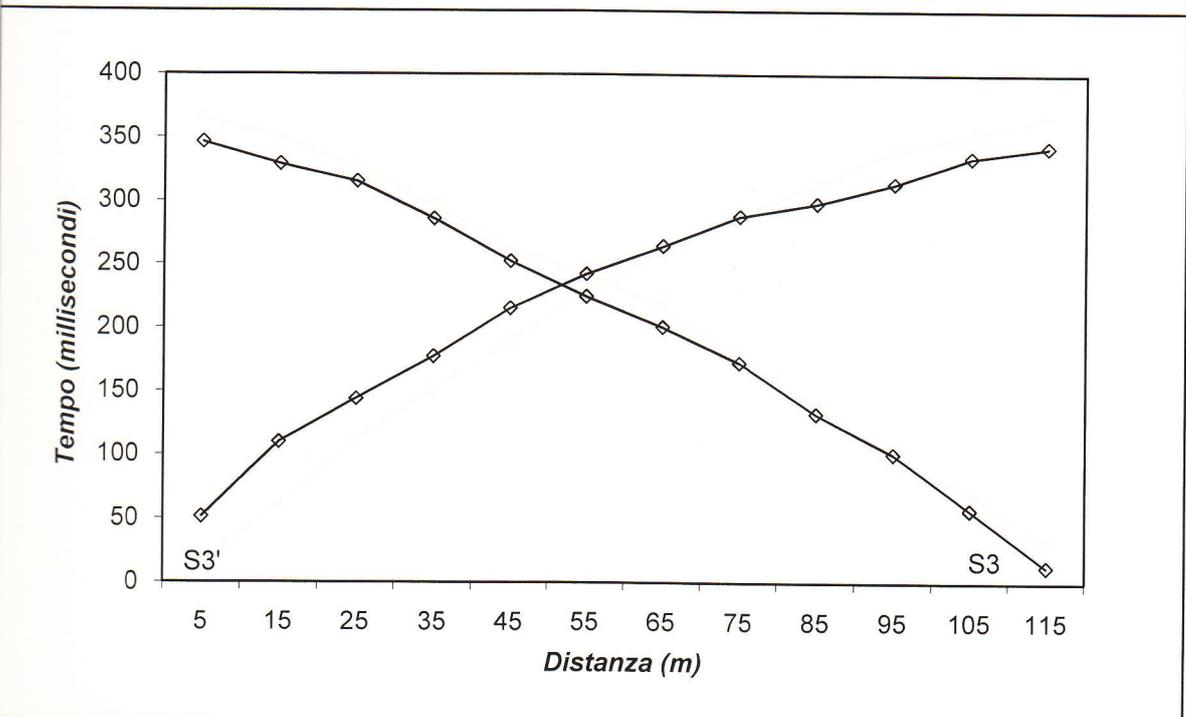
CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA

BASE 2 - DROMOCRONE DELLE ONDE SH

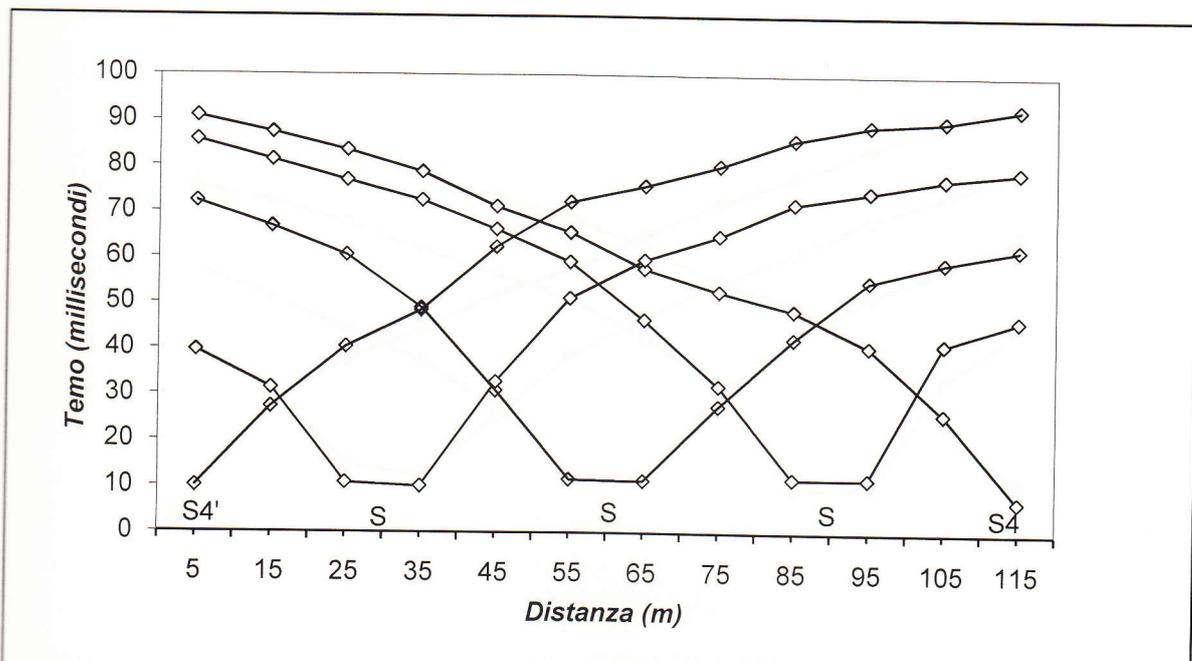


COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)	S3-S-S-S-S3' PUNTI DI SCOPPIO
CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA	BASE 3 - DROMOCRONE DELLE ONDE P

ELABORATO 6C-3

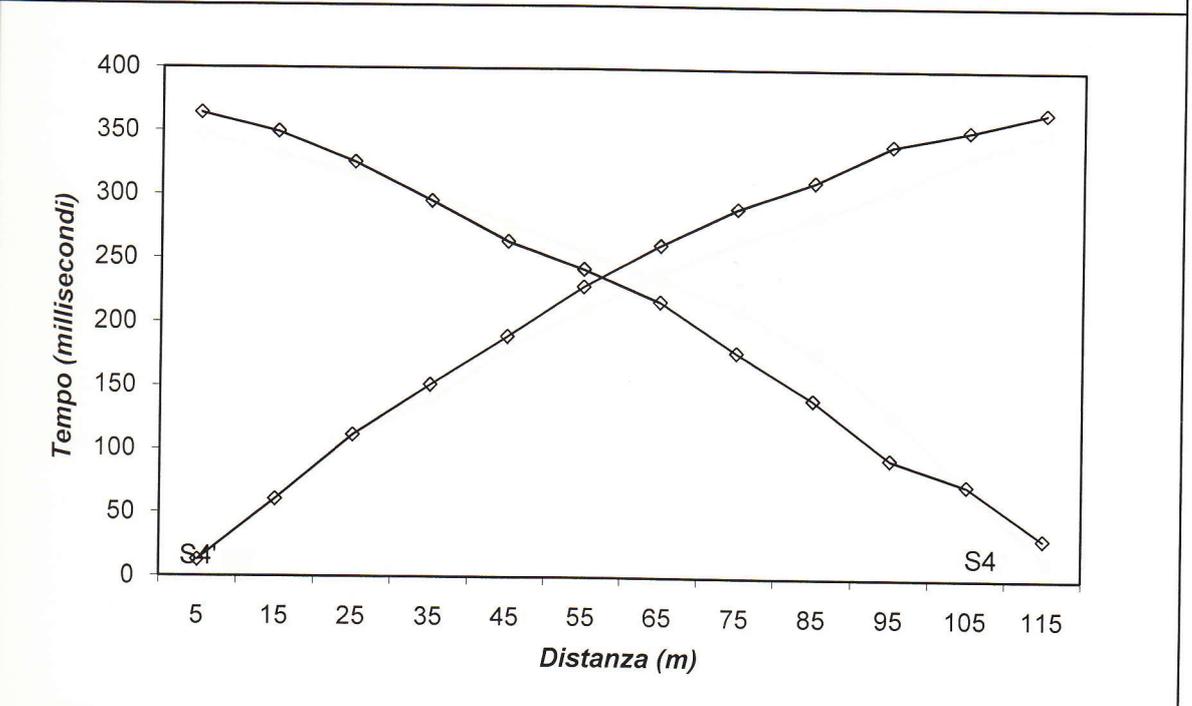


COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)	S3-S3' PUNTI DI SCOPPIO
CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA	BASE 3 - DROMOCRONE DELLE ONDE SH

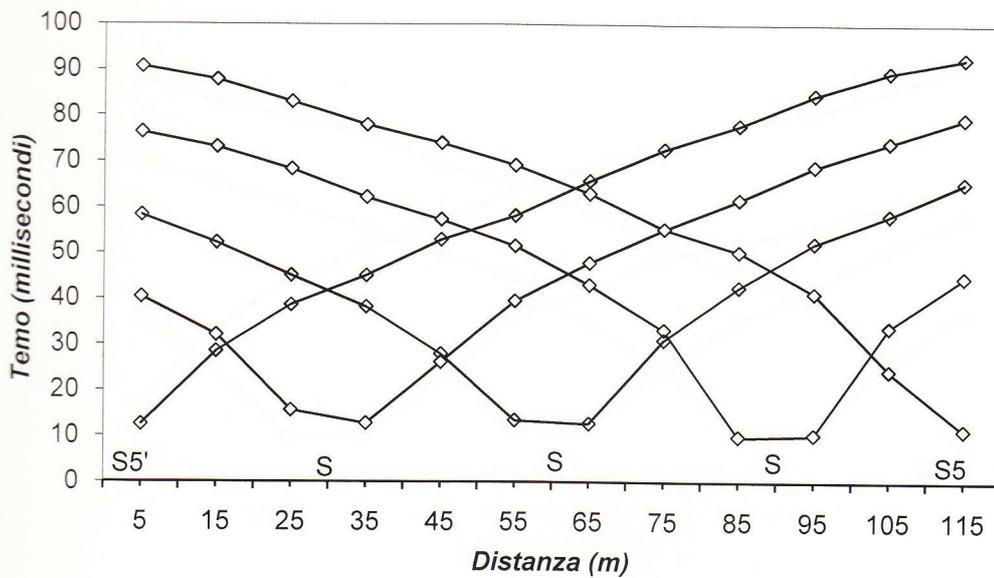


COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)	S4-S-S-S-S4' PUNTI DI SCOPPIO
CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA	BASE 4 - DROMOCRONE DELLE ONDE P

ELABORATO 6C-4



COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)	S4-S4' PUNTI DI SCOPPIO
CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA	BASE 4 - DROMOCRONE DELLE ONDE SH



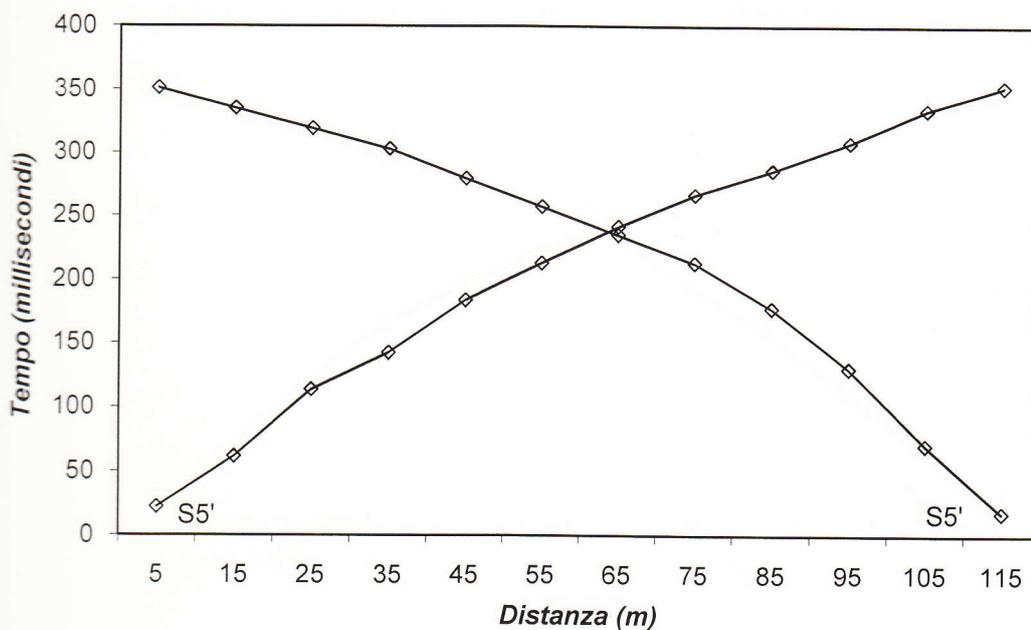
COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)

S5-S-S-S-S5' PUNTI DI SCOPPIO

CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA

BASE 5 - DROMOCRONE DELLE ONDE P

ELABORATO 6C-5

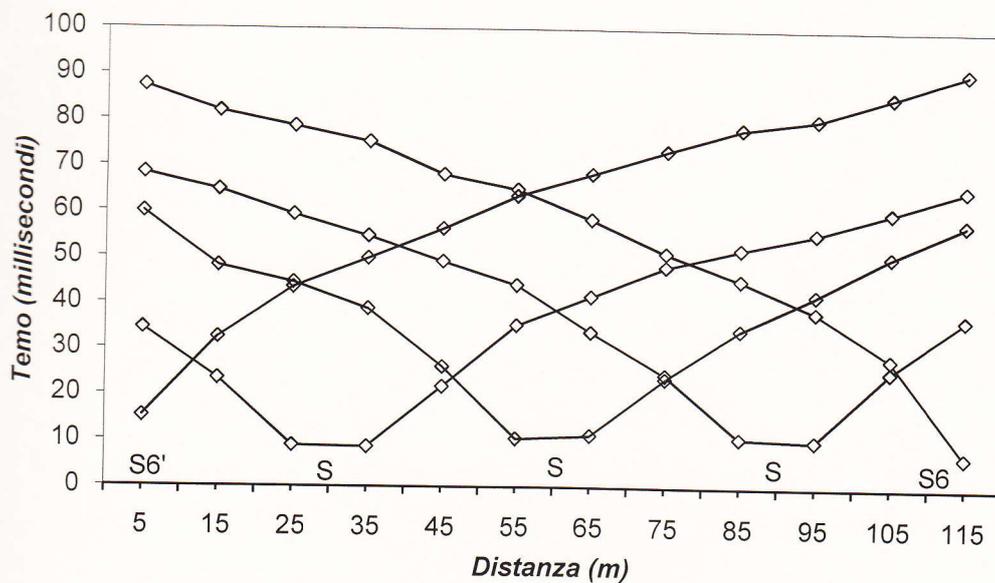


COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)

S5-S5' PUNTI DI SCOPPIO

CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA

BASE 5 - DROMOCRONE DELLE ONDE SH



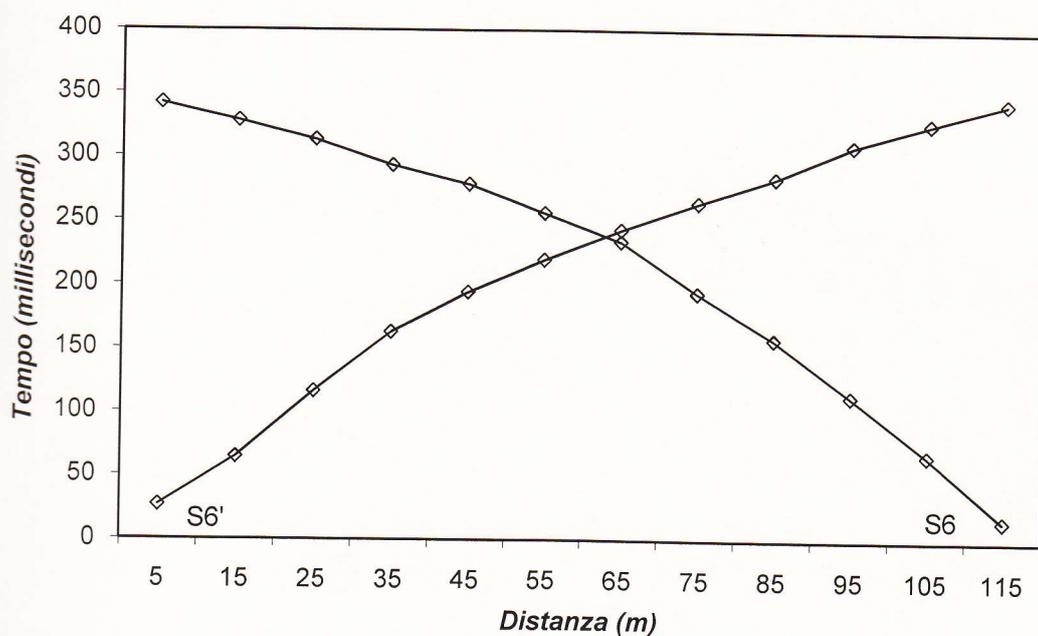
COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)

S6-S-S-S-S6' PUNTI DI SCOPPIO

CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA

BASE 6 - DROMOCRONE DELLE ONDE P

ELABORATO 6C-6



COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ)

S6-S6' PUNTI DI SCOPPIO

CANT.: PALAZZO CUTINELLI-RENDINA

BASE 6 - DROMOCRONE DELLE ONDE SH

VELOCITA' E PARAMETRI ELASTICI DEI TERRENI BASE S1 - S1'				
St ra to	Vp - velocità onde sismiche longitudinali (m/s)	Vs - velocità onde sismiche trasversali (m/s)	P - modulo di Poisson (numero puro)	Ed - modulo elastico o modulo di Young (dinamico) (Kg/cmq)
1	454	180	0,41	1.626
2	1.135	346	0,45	6.365
3	1.956	509	0,46	15.462

ELABORATO 6D-1

St ra to	G - modulo di taglio (dinamico) (kg/cmq)	Kb - modulo di Bulk o modulo di compres- sibilità (Kg/cmq)	R - rigidità sismica (T/mq s)	D peso di volume - terreno (supposto) (g/cm ³)
1	578	2.906	315	1,75
2	2.197	20.708	623	1,80
3	5.282	70.958	1.018	2,00

VELOCITA' E PARAMETRI ELASTICI DEI TERRENI BASE S2 - S2'

St ra to	Vp - velocità onde sismiche longitudinali (m/s)	Vs - velocità onde sismiche trasversali (m/s)	P - modulo di Poisson (numero puro)	Ed - modulo elastico o modulo di Young (dinamico) (Kg/cmq)
1	474	204	0,39	2.058
2	1.280	359	0,46	6.892
3	1.727	533	0,45	16.766

ELABORATO 6D-2

St ra to	G - modulo di taglio (dinamico) (kg/cmq)	Kb - modulo di Bulk o modulo di compres- sibilità (Kg/cmq)	R - rigidità sismica (T/mq s)	D peso di volume - terreno (supposto) (g/cm ³)
1	742	3.018	357	1,75
2	2.365	26.909	646	1,80
3	5.792	53.083	1.066	2,00

VELOCITA' E PARAMETRI ELASTICI DEI TERRENI BASE S3 - S3'

St ra to	Vp - velocità onde sismiche longitudinali (m/s)	Vs - velocità onde sismiche trasversali (m/s)	P- modulo di Poisson (numero puro)	Ed- modulo elastico o modulo di Young (dinamico) (Kg/cmq)
1	452	205	0,37	2.055
2	1.170	330	0,46	5.822
3	2.050	698	0,43	28.496

ELABORATO 6D-3

St ra to	G - modulo di taglio (dinamico) (kg/cmq)	Kb - modulo di Bulk o modulo di compres- sibilità (Kg/cmq)	R - rigidità sismica (T/mq s)	D peso di volume - terreno (supposto) (g/cm ³)
1	750	2.645	359	1,75
2	1.998	22.453	594	1,80
3	9.933	72.434	1.396	2,00

VELOCITA' E PARAMETRI ELASTICI DEI TERRENI BASE S4 - S4'

St ra to	Vp - velocità onde sismiche longitudinali (m/s)	Vs - velocità onde sismiche trasversali (m/s)	P- modulo di Poisson (numero puro)	Ed- modulo elastico o modulo di Young (dinamico) (Kg/cmq)
1	522	203	0,41	2.074
2	1.077	308	0,46	5.067
3	1.980	558	0,46	18.496

ELABORATO 6D-4

St ra to	G - modulo di taglio (dinamico) (kg/cmq)	Kb - modulo di Bulk o modulo di compres- sibilità (Kg/cmq)	R - rigidità sismica (T/mq s)	D peso di volume - terreno (supposto) (g/cm ³)
1	735	3.881	355	1,75
2	1.741	18.962	554	1,80
3	6.348	71.463	1.116	2,00

VELOCITA' E PARAMETRI ELASTICI DEI TERRENI BASE S5 - S5'

St ra to	Vp - velocità onde sismiche longitudinali (m/s)	Vs - velocità onde sismiche trasversali (m/s)	P- modulo di Poisson (numero puro)	Ed- modulo elastico o modulo di Young (dinamico) (Kg/cmq)
1	496	218	0,38	2.340
2	1.110	373	0,44	7.334
3	1.750	576	0,44	19.470

ELABORATO 6D-5

St ra to	G - modulo di taglio (dinamico) (kg/cmq)	Kb - modulo di Bulk o modulo di compres- sibilità (Kg/cmq)	R - rigidità sismica (T/mq s)	D peso di volume - terreno (supposto) (g/cm ³)
1	848	3.258	382	1,75
2	2.553	19.204	671	1,80
3	6.764	53.418	1.152	2,00

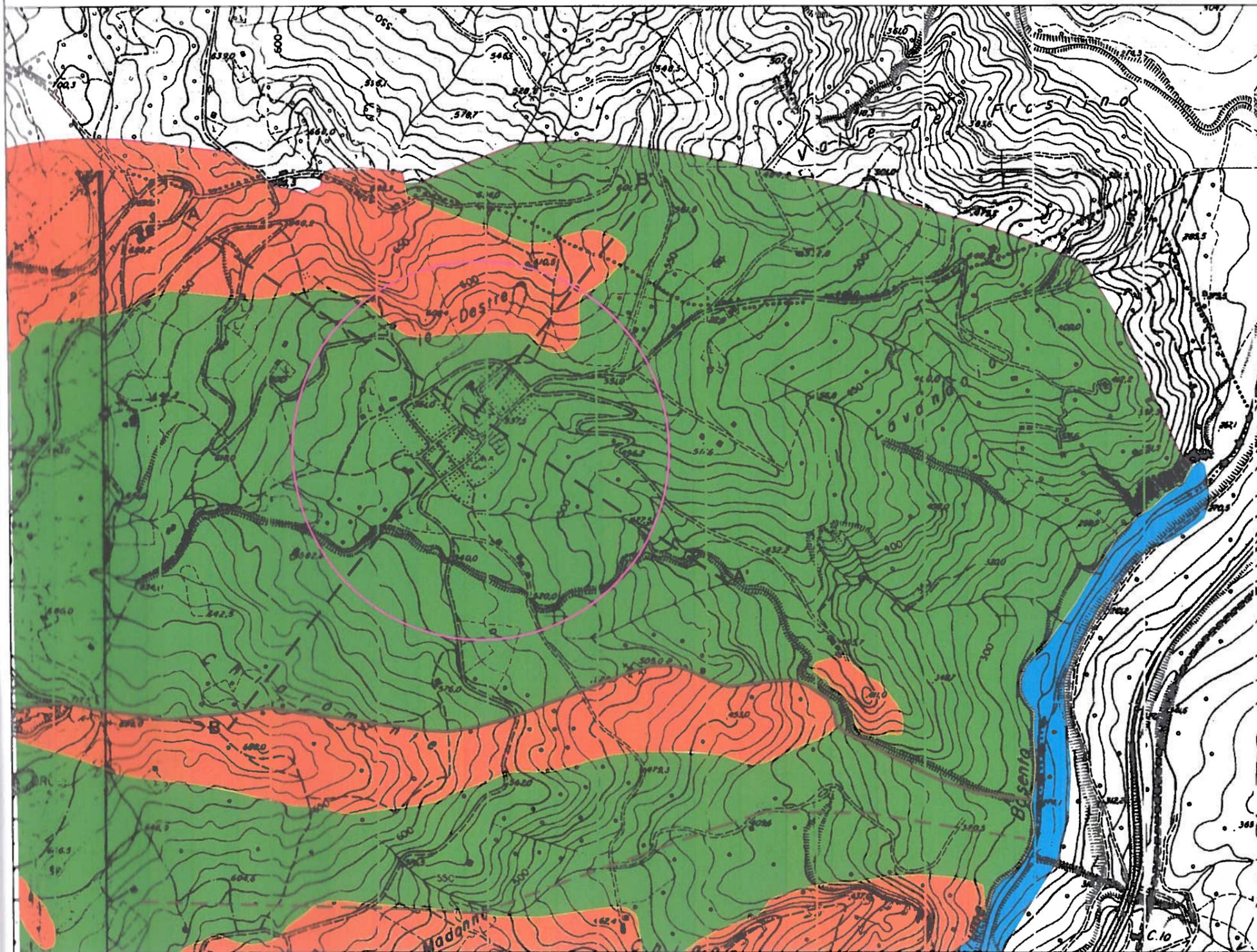
VELOCITA' E PARAMETRI ELASTICI DEI TERRENI BASE S6 - S6'

St ra to	Vp - velocità onde sismiche longitudinali (m/s)	Vs - velocità onde sismiche trasversali (m/s)	P - modulo di Poisson (numero puro)	Ed - modulo elastico o modulo di Young (dinamico) (Kg/cmq)
1	523	217	0,40	2.345
2	1.250	395	0,44	8.271
3	1.810	586	0,44	20.183

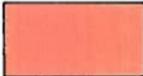
ELABORATO 6D-6

St ra to	G - modulo di taglio (dinamico) (kg/cmq)	Kb - modulo di Bulk o modulo di compres- sibilità (Kg/cmq)	R - rigidità sismica (T/mq s)	D peso di volume - terreno (supposto) (g/cm ³)
1	840	3.759	380	1,75
2	2.863	24.853	711	1,80
3	7.001	57.456	1.172	2,00

CARTA GEOLITOLOGICA

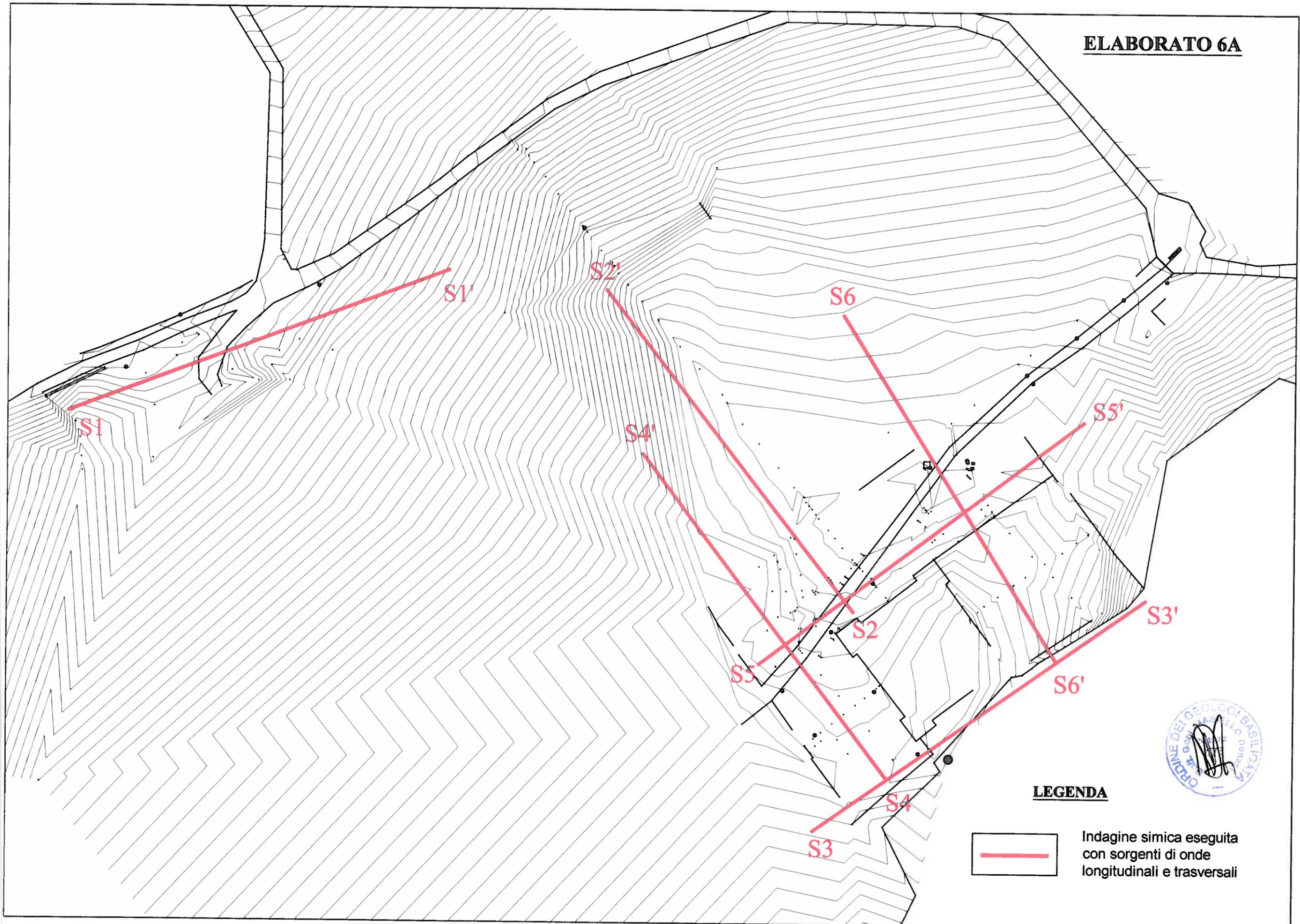


LEGENDA

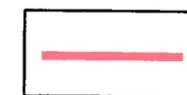
-  Depositi alluvionali attuali
-  Quarzoareniti in strati e banchi a grana media e sottile, torbiditiche a laminazione parallela ed obliqua. La base della formazione è costituita da argille mamosse grigio verdastre e mame. Flysch Numidico (Aquitaniense-Langhiano Inf.)
-  Argille e mame rosate o rosso bruno, calcilutiti e calcilutiti mamosse biancastre in strati centimetrici, calcareniti in strati decimetrici. Alla base si rinvengono radiolariti rosso fegato alternate ad argille mamosse. Calcareniti e Mame Rosse di Campogione. (Cretaceo Sup. - Oligocene)
-  Giacitura strati (strati mediamente inclinati)
-  Faglia inversa
-  Faglia diretta
-  limite geologico
-  Traccia sezione
-  zona di interesse



Scala 1: 10.000



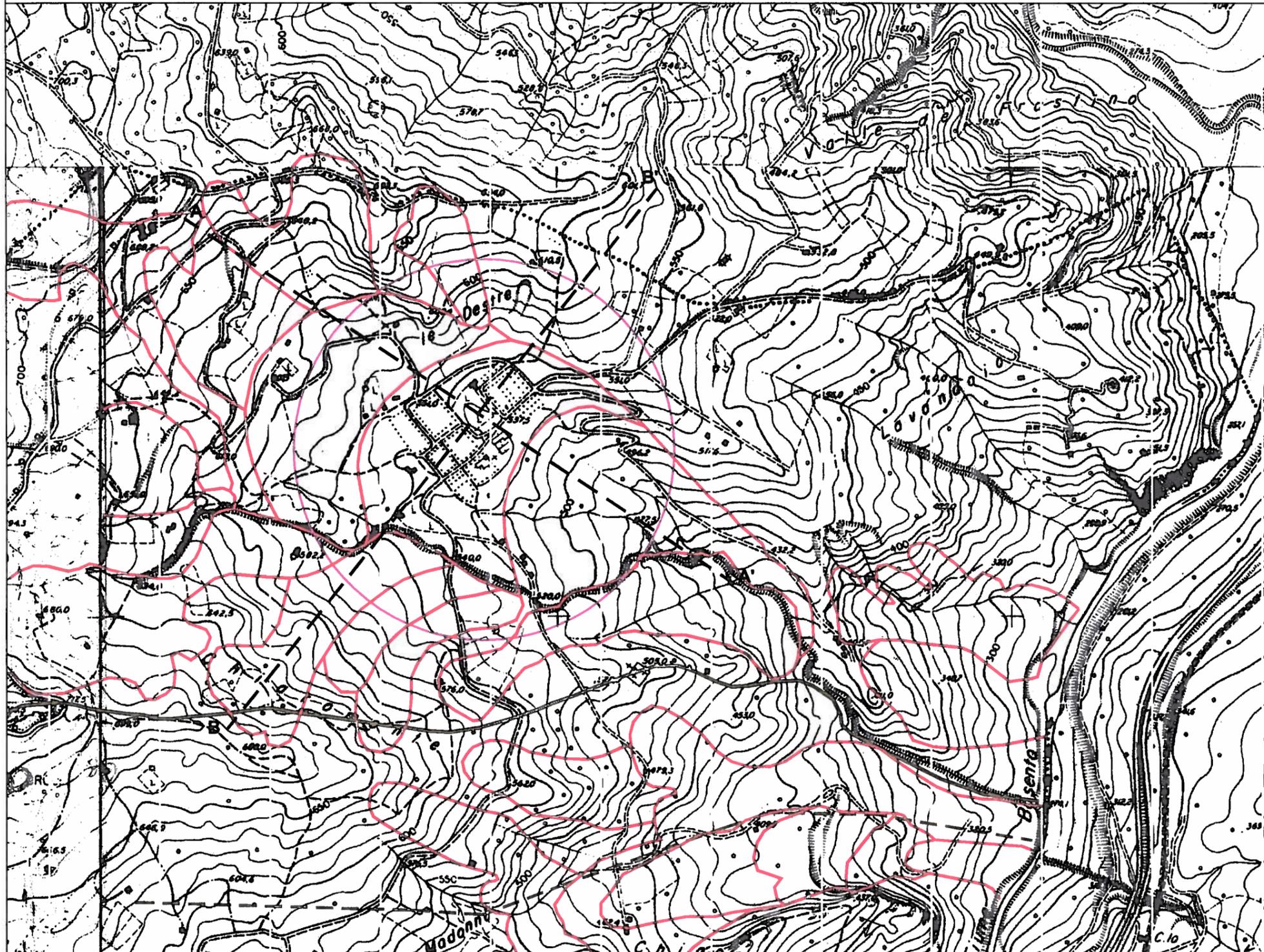
LEGENDA



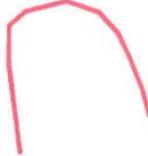
Indagine simica eseguita
con sorgenti di onde
longitudinali e trasversali



CARTA GEOMORFOLOGICA



LEGENDA

-  Movimenti franosi
-  Faglia inversa
-  Faglia diretta
-  zona di interesse



Scala 1: 10.000

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



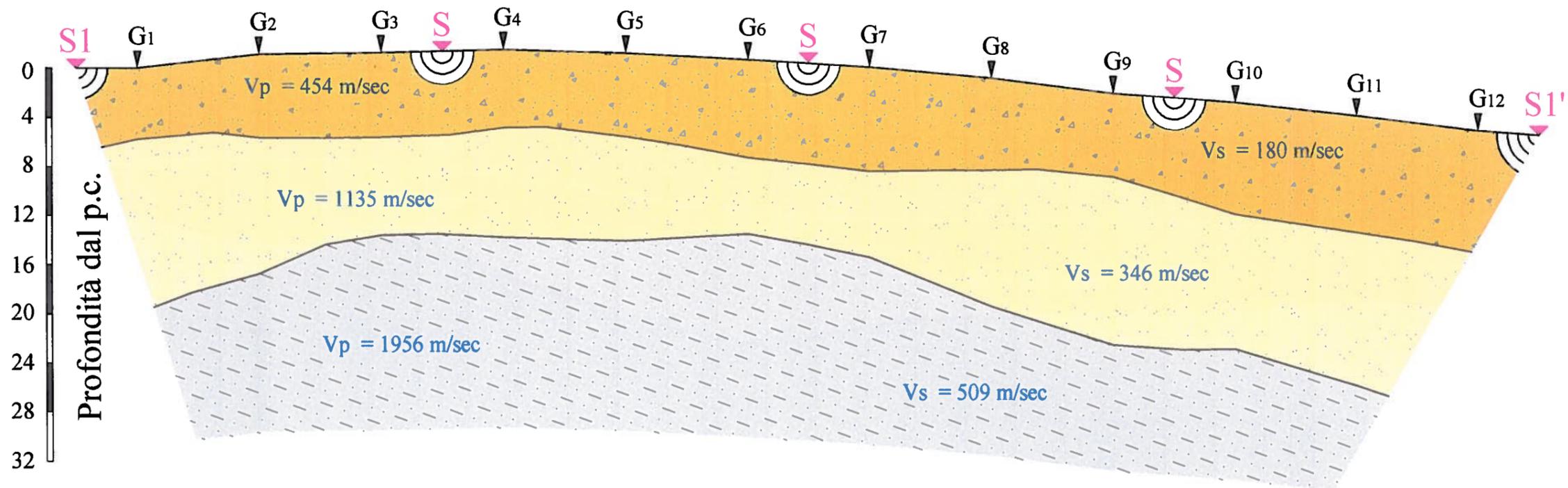
LEGENDA



Scala 1: 10.000

COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ) - LOCALITA':
 CAMPOMAGGIOREVECCHIO - ADIACENZE PALAZZO CUTINELLI RENDINA
SEZIONE SISMOSTRATIGRAFICA S1-S1'

ELABORATO 6B-1



VS30 = 312 => suolo di categoria C amplificazione sismica locale = 0.3125

LEGENDA

V_p = Velocità onde di compressione
 V_s = Velocità onde sismiche di taglio

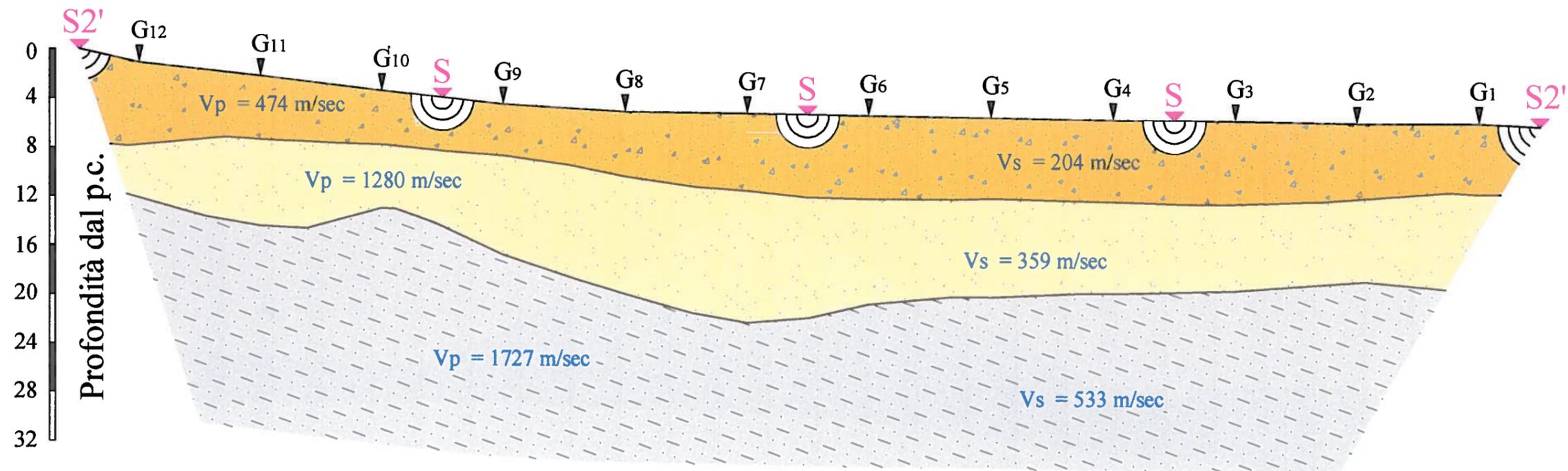
S1 Sorgente di onde sismiche
G1 Geofono n° 1

0 10 20 m



COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ) - LOCALITA':
 CAMPOMAGGIOREVECCHIO - ADIACENZE PALAZZO CUTINELLI RENDINA
SEZIONE SISMOSTRATIGRAFICA S2-S2'

ELABORATO 6B-2



VS30 = 358 => suolo di categoria C amplificazione sismica locale = 0.3125

LEGENDA

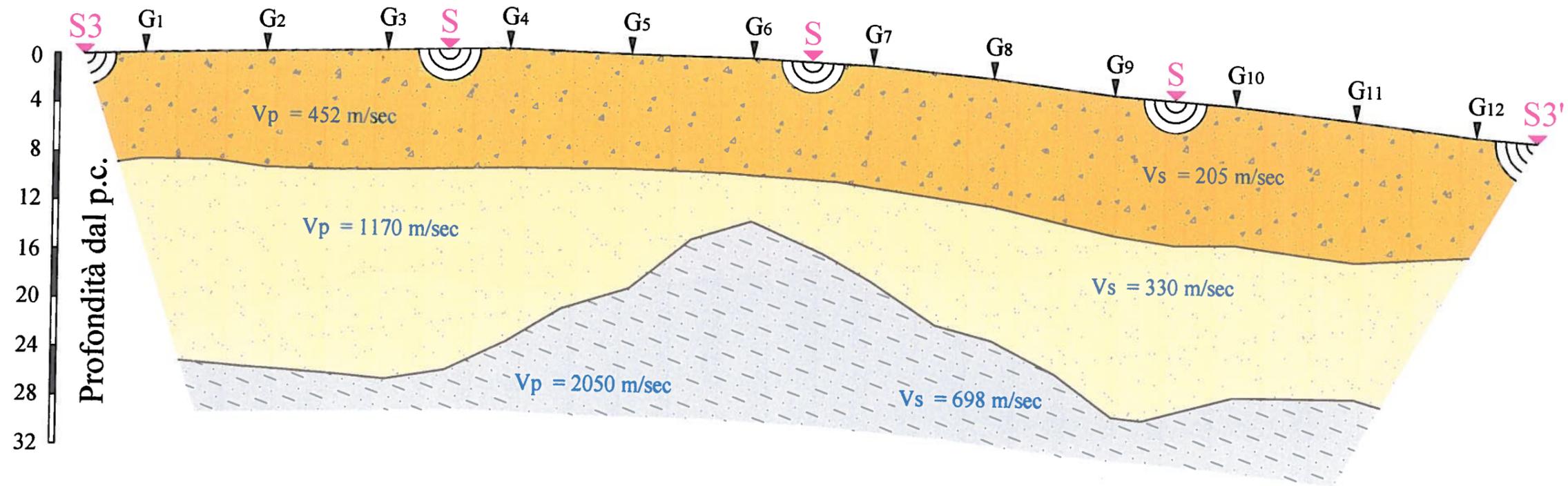
Vp = Velocità onde di compressione
 Vs = Velocità onde sismiche di taglio

S1 Sorgente di onde sismiche
 G1 Geofono n° 1



COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ) - LOCALITA':
 CAMPOMAGGIOREVECCHIO - ADIACENZE PALAZZO CUTINELLI RENDINA
SEZIONE SISMOSTRATIGRAFICA S3-S3'

ELABORATO 6B-3



VS30 = 307 => suolo di categoria C amplificazione sismica locale = 0.3125

LEGENDA

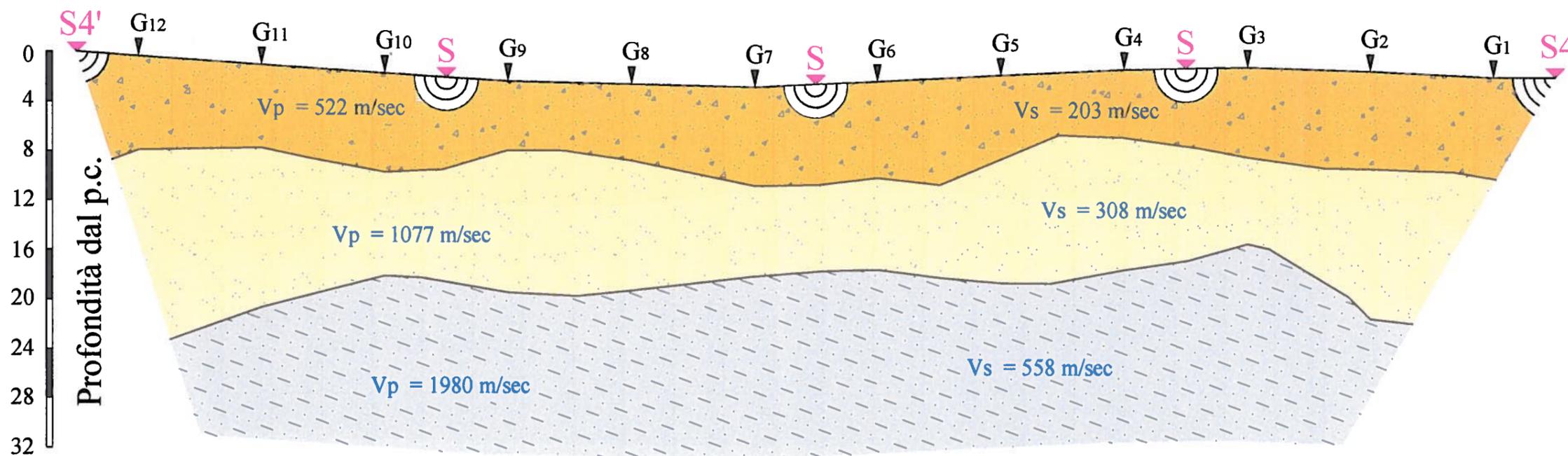
Vp = Velocità onde di compressione
 Vs = Velocità onde sismiche di taglio

S1 Sorgente di onde sismiche
 G1 Geofono n° 1



**COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ) - LOCALITA':
CAMPOMAGGIOREVECCHIO - ADIACENZE PALAZZO CUTINELLI RENDINA
SEZIONE SISMOSTRATIGRAFICA S4-S4'**

ELABORATO 6-B4



VS30 = 332 => suolo di categoria C amplificazione sismica locale = 0.3125

LEGENDA

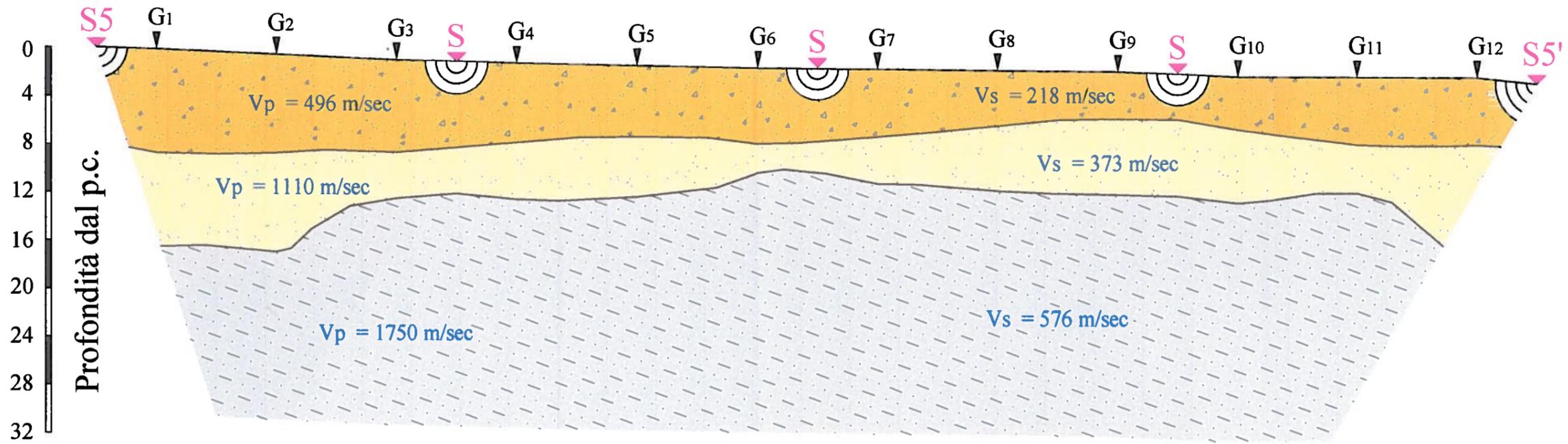
V_p = Velocità onde di compressione
 V_s = Velocità onde sismiche di taglio

S1 Sorgente di onde sismiche
G1 Geofono n° 1



COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ) - LOCALITA':
 CAMPOMAGGIOREVECCHIO - ADIACENZE PALAZZO CUTINELLI RENDINA
SEZIONE SISMOSTRATIGRAFICA S5-S5'

ELABORATO 6B-5



VS30 = 352 => suolo di categoria C amplificazione sismica locale = 0.3125

LEGENDA

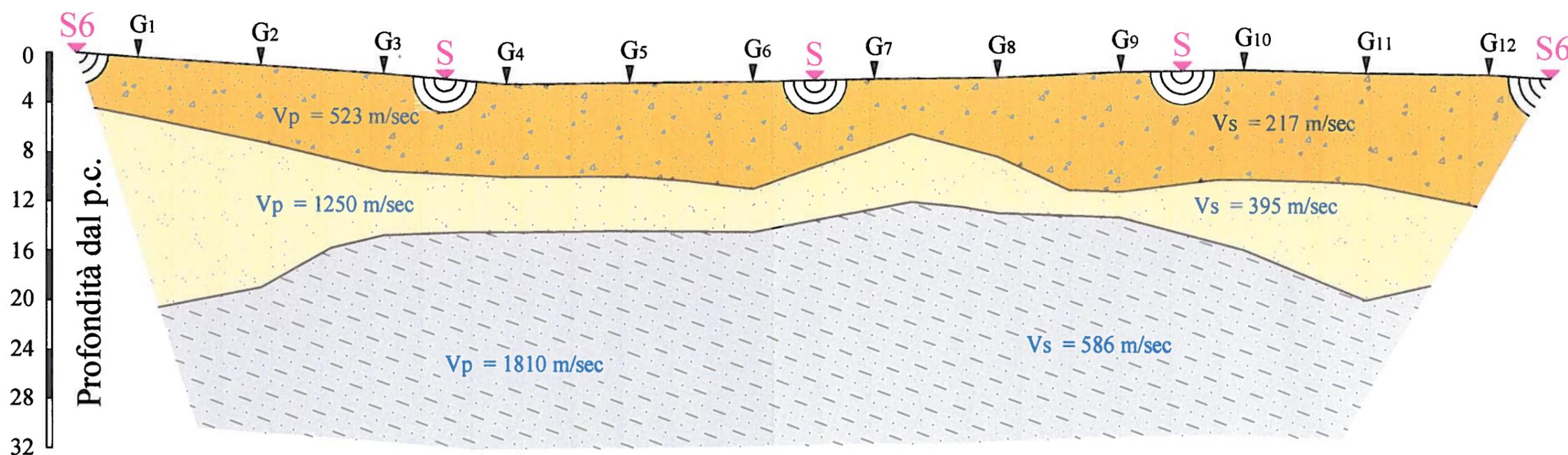
Vp = Velocità onde di compressione
 Vs = Velocità onde sismiche di taglio

S1 Sorgente di onde sismiche
 G1 Geofono n° 1



COMUNE DI CAMPOMAGGIORE (PZ) - LOCALITA':
 CAMPOMAGGIOREVECCHIO - ADIACENZE PALAZZO CUTINELLI RENDINA
SEZIONE SISMOSTRATIGRAFICA S6-S6'

ELABORATO 6B-6

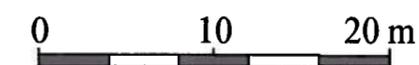


VS30 = 357 => suolo di categoria C amplificazione sismica locale = 0.3125

LEGENDA

Vp = Velocità onde di compressione
 Vs = Velocità onde sismiche di taglio

S1 Sorgente di onde sismiche
 G1 Geofono n° 1



CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA



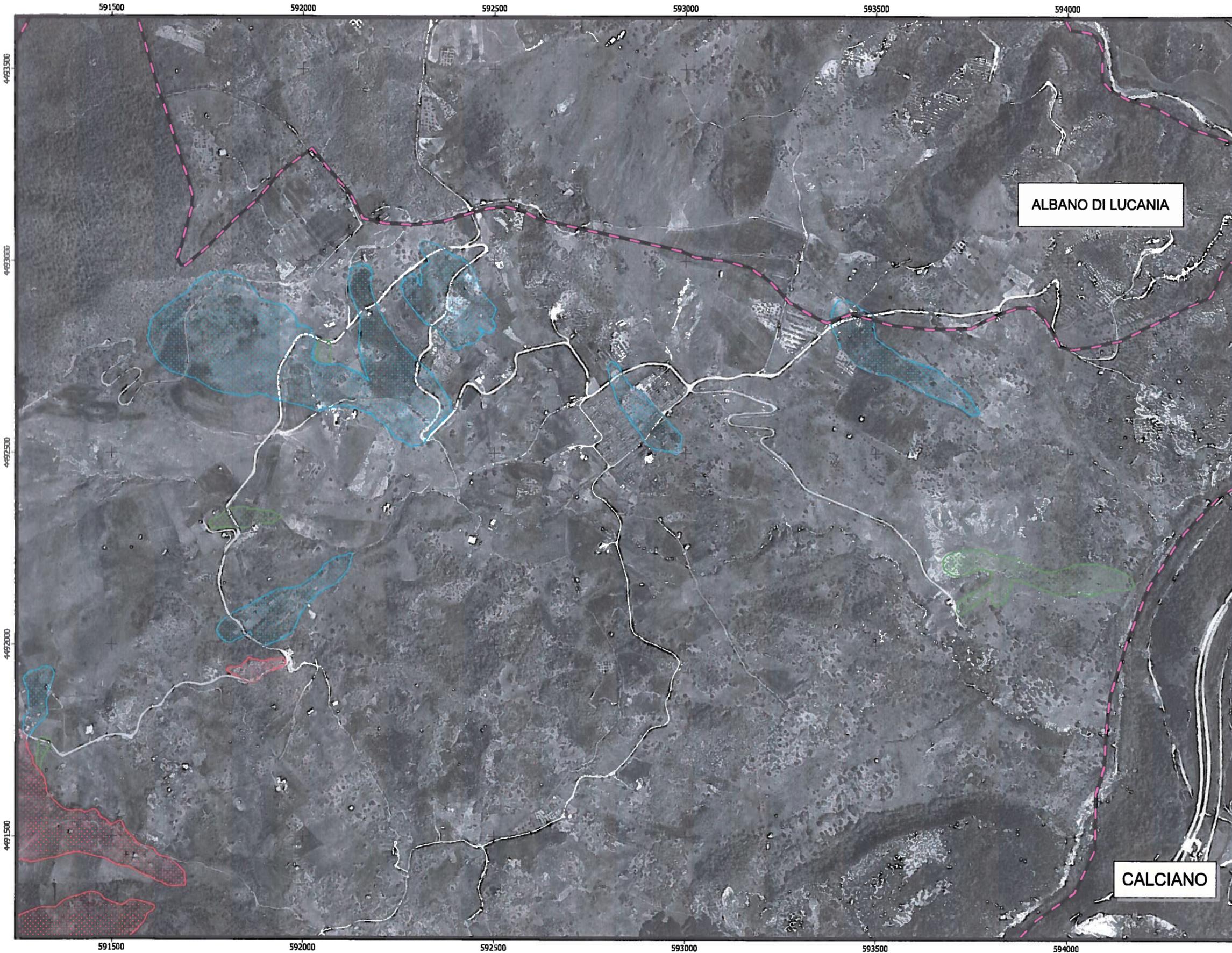
LEGENDA

- M1**
- Microzona 1**
Litologia: detriti in prevalenza sabbiosi e subordinatamente ghiaioso-limosi;
Condizioni topografiche: pendenza inferiore al 25%;
Accelerazione orizzontale massima di riferimento: (a_g) = 0.25g;
Categoria di suolo: C ($180 \text{ m/s} < V_{s30} < 360 \text{ m/s}$);
Sismicità locale: (risposta sismica locale quantificabile in 0.31 g.
- M2**
- Microzona 2**
Litologia: detriti in prevalenza sabbiosi e subordinatamente ghiaioso-limosi;
Condizioni topografiche: pendenza inferiore al 25% presenza di impluvi e maggiori spessori allentati;
Accelerazione orizzontale massima di riferimento: (a_g) = 0.25g;
Categoria di suolo: C ($180 \text{ m/s} < V_{s30} < 360 \text{ m/s}$);
Sismicità locale: (risposta sismica locale quantificabile in 0.31 g.

 Zona di maggiore interesse

Scala 1: 5.000





Legenda


Limiti amministrativi

Aree a rischio idrogeologico molto elevato
 R4

Aree a rischio idrogeologico elevato
 R3

Aree a rischio idrogeologico medio
 R2

Aree a rischio idrogeologico moderato
 R1

Aree pericolose
 P

Aree assoggettate a verifica idrogeologica
 ASV


Scala 1:10.000

